

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli. (allegati: n.1 mozione, n. 9 emendamenti e deliberazione di G.C. n.250 del 18.05.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di giugno, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

|                               |                        |         |     |                       |         |
|-------------------------------|------------------------|---------|-----|-----------------------|---------|
| SINDACO<br>de MAGISTRIS LUIGI |                        | P       |     |                       |         |
| 1)                            | ANDREOZZI ROSARIO      | P       | 21) | LEBRO DAVID           | Assente |
| 2)                            | ARIENZO FEDERICO       | P       | 22) | MADONNA SALVATORE     | Assente |
| 3)                            | BISMUTO LAURA          | P       | 23) | MENNA LUCIA FRANCESCA | P       |
| 4)                            | BRAMBILLA MATTEO       | P       | 24) | MIRRA MANUELA         | P       |
| 5)                            | BUONO STEFANO          | P       | 25) | MORETTO VINCENZO      | P       |
| 6)                            | CANIGLIA MARIA         | Assente | 26) | MUNDO GABRIELE        | P       |
| 7)                            | CAPASSO ELPIDIO        | P       | 27) | NONNO MARCO           | Assente |
| 8)                            | CARFAGNA MARIA ROSARIA | Assente | 28) | PACE SALVATORE        | P       |
| 9)                            | CECERE CLAUDIO         | P       | 29) | PALMIERI DOMENICO     | Assente |
| 10)                           | COCCIA ELENA           | P       | 30) | QUAGLIETTA ALESSIA    | P       |
| 11)                           | COPPETO MARIO          | P       | 31) | RINALDI PIETRO        | P       |
| 12)                           | DE MAJO ELEONORA       | P       | 32) | SANTORO ANDREA        | Assente |
| 13)                           | ESPOSITO ANIELLO       | P       | 33) | SGAMBATI CARMINE      | P       |
| 14)                           | FELACO LUIGI           | P       | 34) | SIMEONE GAETANO       | P       |
| 15)                           | FREZZA FULVIO          | P       | 35) | SOLOMBRINO VINCENZO   | P       |
| 16)                           | FUCITO ALESSANDRO      | P       | 36) | TRONCONE GAETANO      | P       |
| 17)                           | GAUDINI MARCO          | P       | 37) | ULLETO ANNA           | P       |
| 18)                           | GUANGI SALVATORE       | P       | 38) | VALENTE VALERIA       | P       |
| 19)                           | LANGELLA CIRO          | P       | 39) | VERNETTI FRANCESCO    | P       |
| 20)                           | LANZOTTI STANISLAO     | P       | 40) | ZIMBALDI LUIGI        | P       |

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risulta presente in aula il direttore centrale Welfare e Servizi educativi dott.<sup>ssa</sup> Giulietta Chieffo e il dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità dr. Giuseppe Imperatore, per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.508431 del 27.06.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.250 del 18.05.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *"Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli"*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione ai Giovani che con verbale n. 85 del 15 giugno c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale proponendo un emendamento integrativo alla proposta deliberativa, alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, Personale e Affari istituzionali, alla Commissione Trasparenza e a tutte le Municipalità di cui la 3<sup>a</sup>, la 6<sup>a</sup>, la 7<sup>a</sup> e la 9<sup>a</sup> hanno espresso parere favorevole invece la 5<sup>a</sup> ha espresso parere favorevole proponendo delle modifiche al Regolamento.

Il Presidente cede la parola all'assessora Clemente per la relazione introduttiva.

**Rientrano in aula i consiglieri Lanzotti, Nonno e Moretto.(presenti 36)**

L'assessora Clemente illustra l'atto, ricordando il lavoro svolto dall'assessorato per migliorare le condizioni di vita dei giovani napoletani. Precisa che nove sono le strutture esistenti al momento, con locali che saranno dedicati ad alcune delle vittime innocenti della criminalità, distribuite su tutto il territorio cittadino, per dare ai giovani luoghi dove poter sviluppare la propria crescita in modo sano, come studenti e come cittadini. Chiarisce, inoltre, che la rete nasce da una attività di condivisione con la commissione consiliare competente, le Municipalità, il personale che opera nelle strutture e il mondo dell'associazionismo, fissando regole di funzionamento snelle e capaci di mantenere costante il collegamento e lo scambio tra i diversi centri, avvalendosi di procedure di evidenza pubblica per l'affidamento, con l'obiettivo futuro di creare un centro per ogni quartiere.

Il Presidente comunica all'Aula che il Capo di Gabinetto sentito il Sindaco con nota p.g. 515034 del 29.06.c.a. ha ritirato la deliberazione di G.C. n. 256 del 18.05.2017 relativa *"all'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per migliorare la qualità della vita e il decoro urbano attraverso la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani"*, posta all'ordine dei lavori dell'odierna seduta. Dopo la relazione resa, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Cecere, presidente della commissione ai Giovani, per la relazione dei lavori svolti in commissione.

Il consigliere Cecere illustra il lavoro svolto sulla proposta e il contributo fornito dalla commissione, che ha ampiamente condiviso il contenuto dell'atto, proponendo due emendamenti, uno sull'inserimento nella rete del centro di via Menzinger, l'altro sulla proposta per istituire un centro in ogni Municipalità.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Moretto sostiene la necessità di ulteriori approfondimenti della delibera in commissione, rammenta le prescrizioni normative sul tema e chiede chiarimenti sui fondi che, dal 2013, vengono impiegati nei centri. Manifesta perplessità in relazione a quanto affermato nella relazione resa, ossia che le scelte sui centri giovanili vanno nell'unica direzione della valorizzazione del patrimonio comunale, in funzione della redditività e dell'economicità. Esprime, inoltre, dubbi sui principali aspetti del regolamento relativamente al funzionamento della rete dei

centri giovanili, in particolar modo sulle modalità e sui costi di impiego del personale, sui costi delle utenze, sui capitoli di finanziamento in entrata e in uscita. In fine chiede, che la delibera una volta approvata, venga inviata alla Corte dei Conti per il controllo della trasparenza e per quantificare l'incidenza sulle casse comunali.

**Il consigliere Felaco** condivide in pieno i contenuti dell'atto, che offre molte possibilità di spazi pubblici attrezzati ai giovani napoletani e sulla proposta del consigliere Cecere di inserire nella rete anche il centro di via Menzinger al Vomero, per il quale a breve inizieranno i lavori di realizzazione.

**Il consigliere Pace** rileva l'importanza dei centri giovanili, dislocati nelle periferie e nei quartieri del centro storico, aspetto che dovrebbe essere condiviso anche da parte delle opposizioni, spesso critiche rispetto alle politiche dell'Amministrazione verso i quartieri periferici. Si augura che un così importante argomento, non diventi occasione di scontro politico.

**Si allontana dall'aula il consigliere Palmieri.(presenti 35)**

**Il consigliere Coppeto** si dice compiaciuto ed esprime apprezzamento per il buon lavoro svolto dall'assessore e per le modalità con cui è stato presentato. Definisce i centri giovanili incubatori di imprese sociali, contesti di socialità alta, mentre sul centro di via Menzinger ricorda che lo stesso fu concepito dalla Quinta Municipalità che ne approvò la nascita come luogo dedicato non solo ai giovani. Invita a ragionare su come cogliere l'esperienza dei luoghi liberati e metterla in collegamento con quella delle rete dei centri giovanili, della quale ha apprezzato il regolamento, che andrebbe corretto solo nella parte che prevede un'eccessiva centralizzazione delle competenze.

**Entrano in aula i consiglieri Bismuto ed Esposito, si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.(presenti 36)**

**Il consigliere Lanzotti** rileva l'assenza nell'atto dell'indicazione dei risultati attesi dalla creazione di tali centri. Evidenzia, inoltre, il timore, che ritiene ben fondato, che diventino un regalo ad associazioni "amiche", come già avvenuto con altri beni immobili di proprietà comunale, e preannuncia per quanto esposto l'astensione dal voto del proprio gruppo.

**La consigliera Menna** concorda e condivide lo spirito dell'atto, anche se rileva una serie di perplessità, in particolare il timore che i centri diventino luoghi privilegiati solo per alcuni soggetti, per tali aspetti preannuncia la presentazione di diversi emendamenti, alcuni proposti dalla V<sup>a</sup> Municipalità e fatti propri, affinché si garantisca un controllo diffuso e non solo centrale.

**Il consigliere Arienzo** accoglie favorevolmente la delibera proposta, attesa da molto tempo, ma critica l'eccessivo spazio di discrezionalità lasciato agli uffici, sia nella scelta del soggetto affidatario, per la durata degli affidamenti fino a tre mesi, sia nella valutazione dei progetti messi in campo. Ritiene necessario dare maggiore attenzione, alle iniziative spontanee provenienti dal basso, che non devono avere solo uno spazio marginale. Per quanto esposto preannuncia l'astensione dal voto del proprio gruppo.

**Rientra in aula il consigliere Palmieri e il presidente Fucito che riassume la Presidenza.(38)**

**Il consigliere Gaudini** ringrazia la Giunta, gli Uffici e le Commissioni per il buon lavoro svolto, che hanno definito ed elaborato l'atto, critica invece l'atteggiamento assunto dalle opposizioni sulla questione della messa a reddito.

**Il consigliere Nonno** ricorda che il merito della nascita del centro di Pianura non può essere ascritta all'attuale governo della città, ma ad un finanziamento per il quartiere dell'allora Governo Berlusconi. Critica la mancanza totale di coordinamento e l'esclusione di qualsiasi forma di controllo da parte delle Municipalità sulla gestione dei centri dove, anche in ore notturne, non si svolgono solo funzioni formative. Propone una breve sospensione della seduta affinché venga



previsto il controllo delle Municipalità sui centri giovanili.

**Il Presidente** non avendo altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale, porta a conoscenza dell'Aula, che al Banco della Presidenza non è pervenuto alcun emendamento relativo alla modifica suggerita dal consigliere Nonno, per la quale ha chiesto una breve sospensione della seduta. Propone di far svolgere prima la replica dell'assessore Clemente e, poi valutare l'opportunità di una breve sospensione della seduta. Cede la parola all'assessore Clemente per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Clemente** illustra i principali punti del regolamento, fornendo le dovute precisazioni ai rilievi sollevati relativamente all'esclusione di qualsiasi forma di controllo da parte delle Municipalità sulla gestione dei centri giovanili. Sottolinea, inoltre, che i centri giovanili sono coinvolti in molteplici attività con una calendarizzazione della programmazione delle attività da svolgere. Evidenzia che i centri giovanili nascono per fare insieme per i giovani, ma non solo per i giovani. Chiarisce sulle preoccupazioni contabili espresse da diversi Consiglieri, spiegando che i centri sono già attivi, e la loro gestione è trasparente e monitorata dai Servizi. Rassicura che nessuna ripercussione, quindi, si avrà sulle casse comunali, ma si attiva finalmente un sistema, una rete, che si mette in contatto con la Regione e con l'Europa per un uso responsabile dei fondi strutturali, che consentiranno di stabilire nuove regole all'insegna del bene comune e della trasparenza. Ricorda infine le persone impegnate nelle attività dei centri: servono allora più strumenti, perché i giovani sono un asse di sviluppo ed un momento corale di investimento.

**Il Presidente** dopo la replica resa agli interventi svolti in discussione generale, invita il consigliere Nonno ad esprimersi sulla opportunità della richiesta avanzata di una breve sospensione.

**Si allontana dall'aula il consigliere Santoro.(presenti 37)**

**Il consigliere Nonno** precisa sulla questione posta e, ritira la richiesta avanzata di una breve sospensione della seduta.

**Si allontanano dall'aula le consigliere Carfagna e Menna.(presenti 35)**

**Il Presidente** informa l'aula che è stata presentata n.1 mozione e diversi emendamenti. Pone in esame la mozione a firma della consigliera Menna *"che chiede un impegno del Sindaco e della Giunta ad attivarsi affinché questa rete si estenda progressivamente a tutte le Municipalità"*

**Il consigliere Brambilla** la illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** la pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 1)**

**Il Presidente** passa all'esame degli emendamenti, pone in esame l'emendamento n.1 a firma del presidente della commissione *Ai Giovani*.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Rientra la consigliera Menna e si allontana il consigliere Palmieri.(presenti 35)**

**Il consigliere Coppeto** propone al punto n.2 dell'emendamento, dopo le parole e "E'istituito" di aggiungere *"nell'ambito del polifunzionale e casa della socialità"*.

**Il consigliere Cecere** concorda con la modifica proposta.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.1 a firma del consigliere Cecere con la modifica proposta dal consigliere Coppeto, che di seguito si riporta:

#### **Emendamento n.1**

*"In considerazione delle pressanti istanze provenienti dal mondo giovanile, l'Amministrazione comunale offre alla città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e*

*culturale: spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti e innovatività.*

*Pertanto, si impegna con ogni mezzo ad ampliare e integrare la rete dei Centri Giovanili esistenti, prevedendo l'istituzione di un Centro Giovanile in ogni Municipalità, in costante sinergia con i giovani cittadini e con le realtà associative presenti sui territori, tenendo conto che tali strutture costituiscono presidi di legalità soprattutto nelle aree in cui si registra una forte incidenza della criminalità.*

*1) E' istituito, nell'ambito del polifunzionale e casa della socialità, il Centro Giovanile di via Menziger al Vomero, parte integrante della Rete dei Centri Giovanili".*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 2)**

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.2 a firma dei consiglieri Felaco e De Majo.

**Il consigliere Felaco** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.2 a firma dei consiglieri Felaco e De Majo, che di seguito si riporta:

**Emendamento n.2**

*"Chiede di intitolare le sale dei centri giovanili della città anche a Genny Cesarano, Maikol Russo, Ciro Colonna, Luigi Galletta, vittime innocenti di camorra".*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 3)**

**Il Presidente** passa all'esame degli emendamenti a firma della consigliera Menna, pone in esame l'emendamento n.3.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.3 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

**Emendamento n.3**

Alla lettera c) dell'art. 2 punto 1, dopo le parole "*lavoratori socialmente utili,*" sopprimere le parole "*ed eventualmente di personale della Napoli Servizi S.p.A.*" modificando il testo come segue: "*di personale di Napoli Servizi, delle Cooperative Sociali etc.*"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 4)**

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.4 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.4 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

**Emendamento n.4**

**Alla lettera c) dell'art. 6 modificare il testo come segue:**

*"Taluni spazi, individuati ad hoc e per determinati periodi dell'anno dal Dirigente del Servizio di competenza di cui all'art. 2 lettera c, potranno essere destinati a servizi a domanda individuale. Per tali spazi e per tali servizi, si applicheranno le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti in materia di quota di partecipazione dell'utente alle spese".*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con



astensione dei consiglieri Guangi e Lanzotti e la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. (allegato 5)

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.5 a firma della consigliera Menna con il parere di regolarità tecnica contrario della competente dirigenza.

**La consigliera Menna** dichiara di ritirarlo.

**Il Presidente** afferma che l'emendamento n.5 è stato ritirato dalla proponente e, pone in esame l'emendamento n.6 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.6 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

#### **Emendamento n.5**

Art.2 punto f)

Aggiungere alla fine dell'articolo le parole *"ne danno informazione al Consiglio di Municipalità, nonché pubblicità sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. (allegato 6)

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.7 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.7 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

#### **Emendamento n.6**

Art. 3 punto b

Dopo le parole *con affissione in bacheca* aggiungere le parole *e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. (allegato 7)

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.8 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.8 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

#### **Emendamento n.7**

Art.3 al punto f)

Dopo le parole *"tale documento"* aggiungere le parole *"redatto anche in conformità alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017" Art.3 – Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. (allegato 8)

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.9 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.9 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

**Emendamento n.8**

Art.3 al punto f)

Aggiungere alla fine dell'articolo le parole *e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 9)**

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.10 a firma della consigliera Menna.

**La consigliera Menna** lo illustra.

**L'assessore Clemente** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.10 a firma della consigliera Menna, che di seguito si riporta:

**Emendamento n.9**

Art. 4 al punto e)

*Dopo le parole Comunale n.2 del 7.3.2012 aggiungere le parole e conforme alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017, cui adeguarsi entro tre mesi dall'approvazione del presente Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con la non partecipazione al voto del consigliere Moretto. **(allegato 10)**

**Il Presidente** pone in esame l'emendamento n.11 a firma del consigliere Brambilla con il parere di regolarità tecnica contrario della competente dirigenza.

**Il consigliere Brambilla** lo illustra, precisando sulla richiesta di parere del Consiglio di Municipalità nelle procedure di assegnazione di spazi pubblici e, chiede che l'Amministrazione si esprima nel merito.

**L'assessore Clemente** motiva il parere contrario.

**Il consigliere Nonno** asserisce che si è verificato quanto prima preannunciato ovvero che si vuole escludere la rappresentanza politica delle Municipalità, creando una barricata tra i territori e l'Amministrazione centrale.

**La consigliera Valente** interviene a favore dell'emendamento, evidenziando due aspetti non chiari del Regolamento sia che si vuole escludere l'espressione del parere delle Municipalità sia sulla scelta del soggetto affidatario e per la durata degli affidamenti fino a tre mesi. Pertanto, sostiene, che il Regolamento lascia spazi di scelta per perseguire logiche non meritorie ma personalistiche, nell'assegnazione di spazi ad un unico soggetto e preannuncia il voto di astensione del gruppo.

**Il consigliere Felaco** fa appello all'Amministrazione affinché si lasci fuori la politica dai temi afferenti il mondo giovanile.

**La consigliera Bismuto** espone considerazioni relativamente alle dichiarazioni rese in relazione all'esclusione dei territori, evidenziando la necessità di parlare dei giovani e dell'importanza dei Centri giovanili.

**Il consigliere Arienzo** afferma l'importanza del regolamento presentato da tempo atteso, precisando in relazione ad alcuni punti, che a suo parere, vanno perfezionati. Ritiene fondamentale il coinvolgimento attivo delle Municipalità ed invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità



dell'emendamento proposto.

**Il consigliere Guangi** nel ringraziare l'assessore Clemente per l'attimo lavoro svolto, evidenzia l'importanza di non escludere dalle decisioni i Consigli delle Municipalità e pertanto dichiara il voto di astensione del suo gruppo sulla deliberazione.

**Il consigliere Brambilla** prova a chiarire lo spirito dell'emendamento presentato.

**Si allontana il consigliere Nonno.(presenti 34)**

**Il Presidente** pone in votazione l'emendamento n.11 a firma del consigliere Brambilla, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Cede, poi, la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il consigliere Moretto** ritiene che le forze di opposizione hanno sollevato aspetti importanti che andavano valutati dall'Amministrazione. Entra nel merito dell'impostazione della deliberazione evidenziandone alcuni punti, chiede il perché la precedente deliberazione di G.C. n. 174 del 16.03.2017, nella scorsa consiliatura non è stata approvata e pertanto restituita ai Servizi proponenti e, motiva come per gli emendamenti che non parteciperà al voto sulla deliberazione.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, la proposta di G.C. n.250 del 18.05.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 34 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con l'astensione dal voto dei gruppi consiliari P.D., F.I. e la non partecipazione al voto del consigliere Moretto

#### DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 250 del 18.05.2017 avente ad oggetto: *Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli*, con m.1 mozione e n.9 emendamenti sui quali è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza competente, che di seguito si riportano:

#### Emendamento n.1

2) *"In considerazione delle pressanti istanze provenienti dal mondo giovanile, l'Amministrazione comunale offre alla città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e culturale: spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti e innovatività.*

*Pertanto, si impegna con ogni mezzo ad ampliare e integrare la rete dei Centri Giovanili esistenti, prevedendo l'istituzione di un Centro Giovanile in ogni Municipalità, in costante sinergia con i giovani cittadini e con le realtà associative presenti sui territori, tenendo conto che tali strutture costituiscono presidi di legalità soprattutto nelle aree in cui si registra una forte incidenza della criminalità.*

3) *E' istituito, nell'ambito del polifunzionale e casa della socialità, il Centro Giovanile di via Menzinger al Vomero, parte integrante della Rete dei Centri Giovanili".*

#### Emendamento n.2

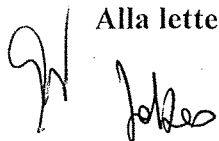
*"Chiede di intitolare le sale dei centri giovanili della città anche a Genny Casarano, Maikol Russo, Ciro Colonna, Luigi Galletta, vittime innocenti di camorra".*

#### Emendamento n.3

Alla lettera c) dell'art. 2 punto 1, dopo le parole " *lavoratori socialmente utili,*" sopprimere le parole "ed eventualmente di personale della Napoli Servizi S.p.A." modificando il testo come segue: " *di personale di Napoli Servizi, delle Cooperative Sociali etc.*"

#### Emendamento n.4

Alla lettera c) dell'art. 6 modificare il testo come segue:





*“Taluni spazi, individuati ad hoc e per determinati periodi dell’anno dal Dirigente del Servizio di competenza di cui all’art. 2 lettera c, potranno essere destinati a servizi a domanda individuale. Per tali spazi e per tali servizi, si applicheranno le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti in materia di quota di partecipazione dell’utente alle spese”.*

**Emendamento n.5**

Art.2 punto f)

Aggiungere alla fine dell’articolo le parole *“ne danno informazione al Consiglio di Municipalità, nonché pubblicità sulla pagina web comunale già predisposta nell’area tematica “Giovani” e ad essi dedicata “Centri giovanili”.*

**Emendamento n.6**

Art. 3 punto b

Dopo le parole *con affissione in bacheca* aggiungere le parole *e sulla pagina web comunale già predisposta nell’area tematica “Giovani” e ad essi dedicata “Centri giovanili”.*

**Emendamento n.7**

Art.3 al punto f)

Dopo le parole *“tale documento”* aggiungere le parole *“redatto anche in conformità alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017”* Art.3 – *Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri”.*

**Emendamento n.8**

Art.3 al punto f)

Aggiungere alla fine dell’articolo le parole *e sulla pagina web comunale già predisposta nell’area tematica “Giovani” e ad essi dedicata “Centri giovanili”.*

**Emendamento n.9**

Art. 4 al punto e)

*Dopo le parole Comunale n.2 del 7.3.2012 aggiungere le parole e conforme alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017, cui adeguarsi entro tre mesi dall’approvazione del presente Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.*

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 mozione;
- n.9 emendamenti
- delibera di G.C. n.250 del 18.05.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6 separatamente numerate.

***Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.***

Il Dirigente

Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore

Dr. C. Scilla

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

dr. Salvatore Guangi

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale

dr. Francesco Maida

Deliberazione di C. C. n. 33 del 30.6.2014 composta da n. 10 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 21, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19.7.2014 e vi è stata pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [firma]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a: \_\_\_\_\_

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addì .....

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

Assessore Clemente  
Dr. Imperatore  
Dotte Piniello

per le procedure attuative

Addì .....

Il Segretario Generale

#### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 33 ..... DEL 30.06.2014**



## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### MOZIONE

**OGGETTO:** delibera di proposta al Consiglio n. 250/2017 - Rete Centri Giovanili.

In riferimento al punto 1 del deliberato della proposta al Consiglio n. 250 del 18 maggio 2017, nel quale si afferma che la Rete è costituita da *"altre strutture dedicate ai giovani che verranno successivamente attivate"*,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

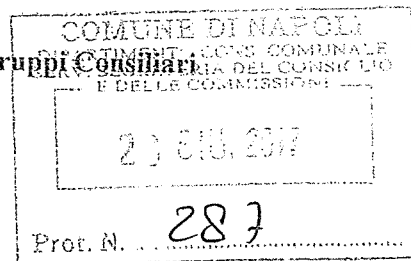
**IMPEGNA** il Sindaco e la Giunta Comunale, ed in particolare l'Assessore ai Giovani, a far sì che le ulteriori strutture che faranno parte della rete, vengano attivate in tutte le Municipalità, dando priorità alle Municipalità dove non sono attualmente presenti strutture dedicate ai giovani.

Il Presidente del Gruppo Consiliare M5Stelle  
Lucia Francesca MENNA

Parere tecnico: favorevole

7/1 (Allegato 2)

COMUNE DI NAPOLI  
Dipartimento Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari  
Commissione Consiliare Permanente  
AI GIOVANI



EMENDAMENTI

proposta al Consiglio n.250 del 18.05.2017 Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali.  
Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.

1) In considerazione delle pressanti istanze provenienti dal mondo giovanile, l'Amministrazione Comunale offre alla città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e culturale : spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti e innovatività.

Pertanto, si impegna con ogni mezzo ad ampliare e integrare la rete dei Centri Giovanili esistenti, prevedendone l'istituzione di un Centro Giovanile in ogni Municipalità, in costante sinergia con i giovani cittadini e con le realtà associative presenti sui territori, tenendo conto che tali strutture costituiscono presidi di legalità soprattutto nelle aree in cui si registra una forte incidenza della criminalità.

2) E' istituito il Centro Giovanile di via Menzinger al Vomero, parte integrante della Rete dei Centri Giovanili.

*L'ambito del polifunzionale e casa delle socialità,*

Il Presidente

cons. Claudio Cecere

*Per me di regolarità tecnica: favorevole  
da inserire come punto 1 bis) delle  
parti del deliberato -*

IL DIRIGENTE

*G. Imperatore*

30/06/17

200

[Allegato 3]

Il Consiglio comunale di Napoli

chiede di intitolare le sale dei centri giovanili  
della città - sede. Genovese Casanova, Michel Russo,  
Ciro Colonna, Luigi Jellitz, vittime innocenti della  
camorra.

Insistere come punto 6 bis) del deliberato

Parere: favorevole

G. Imperatore

Il Consiglio

Luigi De Luca (oliva)

Stefano De Luca (oliva)



Gruppo Consiliare  
Movimento 5 Stelle

seduta del Consiglio Comunale del 30 giugno 2017

**DELIBERAZIONE di "Proposta al CONSIGLIO n. 250 del 18 maggio 2017: "Proposta al Consiglio Comunale. Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli."**

Il Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle" propone i seguenti emendamenti al Regolamento della Rete dei Centri giovanili allegato alla deliberazione riportata in oggetto.

(Allegato 4) **Em. 3** Alla lettera c) dell'art. 2, punto 1, dopo le parole "lavoratori socialmente utili," sopprimere le parole "ed eventualmente di personale della napoli servizi S.P.A." modificando il testo come segue:

*di personale di Napoli Servizi S.P.A., delle Cooperative sociali, etc. "*

**Em. 4** Alla lettera c) dell'art. 6 modificare il testo come segue:

*"Taluni spazi, individuati ad hoc e per determinati periodi dell'anno dal Dirigente del Servizio di competenza di cui all'art. 2 lettera c, potranno essere destinati a servizi a domanda individuale. Per tali spazi e per tali servizi, si applicheranno le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti in materia di quota di partecipazione dell'utente alle spese".*

**Em. 5** Alla lettera c) dell'art. 6 modificare il testo come segue inserendo, dopo le parole "canone di concessione" le seguenti:

*"canone calcolato secondo le disposizioni che regolano i servizi a domanda individuale."*

**Em. 6** Art. 2 punto f)

Aggiungere alla fine dell'articolo le parole "ne danno informazione al Consiglio di Municipalità, nonché pubblicità sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili".

**Em. 7** Art. 3 punto b)

Dopo le parole con affissione in bacheca aggiungere le parole e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili".

**Em. 8** Art. 3 al punto f)

Dopo le parole "tale documento" aggiungere le parole "redatto anche in conformità alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017" Art.3 - Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri".

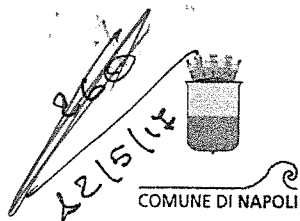
**Em. 9** Art. 3 al punto f)

Aggiungere alla fine dell'articolo le parole e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri giovanili".

**Em. 10** Art. 4 al punto e)

Dopo le parole Comunale n.2 del 7.3.2012 aggiungere le parole e conforme alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni Giovanili - approvate dalla Giunta Regionale con delibera n.19 del 17/1/2017, cui adeguarsi entro tre mesi dall'approvazione del presente Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.

Il Presidente del Gruppo Consiliare  
Movimento 5 Stelle  
Lucia Francesca MENNA



ORIGINALE

DIREZIONE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ  
ASSESSORATO AI GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

- 3 MAG. 2017

31/272

Proposta di delibera prot. n. 8 del 26/4/2017

Proposta al Consiglio ..... Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 250

**OGGETTO:** Proposta al Consiglio Comunale. Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali.  
Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.

Il giorno 18 MAG. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Luigi de MAGISTRIS | ASSENTE |
|--------------------|---------|

ASSESSORI:

|                      |         |                    |   |
|----------------------|---------|--------------------|---|
| Raffaele DEL GIUDICE | ASSENTE | Ciro BORRIELLO     | P |
| Mario CALABRESE      | P       | Salvatore PALMA    | P |
| Alessandra CLEMENTE  | P       | Annamaria PALMIERI | P |
| Gaetano DANIELE      | ASSENTE | Enrico PANINI      | P |
| Daniela VILLANI      | P       | Carmine PISCOPO    | P |
| Roberta GAETA        | P       |                    |   |

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza ~~Assessore ANZIANO~~ Enrico Panini

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Francesco Maiola

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE



2

**Premesso che:**

- il Comune di Napoli nelle sue finalità statutarie al TITOLO I “informa la sua azione ai valori della libertà, della uguaglianza, della solidarietà” (Art. 3 lettera a), “opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità” (Art. 3 lettera b), “promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale” (Art. 4);
- il Comune di Napoli nelle sue finalità statutarie al TITOLO II “valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione all'amministrazione locale” (Art. 11);
- il Comune di Napoli è impegnato nel mantenere viva la memoria delle vittime innocenti della criminalità organizzata, come forma di contrasto alla devianza della sub-cultura mafiosa partendo dall'infanzia, attraverso l'integrazione sociale dei giovani e l'educazione alla cittadinanza attiva e alla cultura della legalità intesa come giustizia sociale;
- con Delibera di Giunta Municipale n. 115 del 30.1.1986 fu istituito il Centro Socioeducativo, Culturale e Informativo “Giovani Ragazzi di Via Santa Sofia”, trasformato con Delibera di Giunta Comunale n. 372 del 25.3.2011 in Mediateca Civica e dei Giovani “Santa Sofia”, una struttura, come recita la Delibera, “libera e gratuita per tutti i cittadini senza distinzione alcuna di genere, di appartenenza etnica, culturale, religiosa e sociale”;
- con Delibera di Giunta Municipale n. 116 del 30.1.1986 fu istituito il Centro Documentazione Informazioni Giovani e con Delibera di Giunta Municipale n. 1964 del 30.3.2006 è stata istituita la Rete Cittadina Informagiovani;
- al fine di definire un quadro organico politico-amministrativo all'interno del quale potessero collocarsi tali uffici, veniva istituito il Servizio Giovani Infanzia (delibera del Commissario Straordinario di Governo n. 5597 del 6.7.1987);
- con Delibera di Giunta Municipale n. 4381 del 20.11.1998 si prese atto dell'attivazione del Centro Giovani “Eta Beta” e del Centro d'incontro “Asterix” e si provvide alla loro istituzione e regolamentazione all'interno del 94° Servizio Tempo Libero e Politiche Giovanili;
- con Delibera di Giunta Municipale n. 5282 del 30.12.1998 fu approvata la ristrutturazione dello stabile di proprietà comunale sito in Piazza di Nocera 1, da adibire a Centro di aggregazione giovanile e successivamente denominato “Sandro Pertini”;
- il Comune di Napoli, con Delibera di Giunta Comunale n. 424 del 2.4.2009, ha recepito la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il “Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la Gioventù Europea”, la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003 (Obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e la Carta dell'Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Gioventù Europea (ERYCA);
- il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n. 1944 del 26.6.2009 ha fatto propri gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei Giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 419 del 6.4.2011 è stato autorizzato il passaggio delle competenze e la consegna definitiva della “Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura”, di proprietà del Comune di Napoli e realizzata nell'ambito del programma “Contratti di Quartiere II”, dal Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana al Servizio Giovani e Pari Opportunità;
- con la Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 3.3.2015 si è, fra l'altro, preso atto dell'avvenuta stipula della Convenzione, prot. n. 55918 del 28/1/2015, sottoscritta in data 22.1.2015, tra il Responsabile di Obiettivo Operativo della Regione Campania e il Comune di Napoli afferente i “lavori di adeguamento ed ammodernamento del complesso di proprietà del Comune di Napoli sito in via Appio Claudio a Soccavo, finalizzati alla attivazione di un Centro Polifunzionale Giovanile”, e si è autorizzato, ad ultimazione dei lavori, il passaggio delle competenze e la consegna definitiva della struttura dalla IX Municipalità al Servizio Giovani e Pari Opportunità;

*[Handwritten signature]*

6

IL SEGRETARIO GENERALE *[Handwritten signature]*

3

- i lavori di adeguamento e ammodernamento del complesso di via Appio Claudio a Soccavo sono terminati in data 27.11.2015 e rendicontati alla Regione Campania nei tempi previsti dalla Convenzione sottoscritta in data 22.1.2015;
- con verbale del 12.2.2016, la IX Municipalità ha riconsegnato al Servizio Demanio e Patrimonio le aree interessate dai suddetti lavori, e contestualmente il Servizio Demanio e Patrimonio ha consegnato al Servizio Giovani e Pari Opportunità le seguenti aree della struttura: la Torre Est nella sua interezza; lo spazio adibito a "Bar e mensa/Ristorazione";
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 7.3.2012, presso il Comune di Napoli è stato istituito il Registro delle Associazioni Giovanili e delle Associazioni giovanili per lo sport, salute e benessere, sostenibilità ambientale;
- il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n. 1030 del 31.12.2012 («Adozione delle linee programmatiche in tema di lavoro, occupazione, sviluppo per un Piano Strategico della città metropolitana "Napoli 2030, una strategia di sviluppo economico"») si pone fra gli obiettivi:
  - a) di "realizzare nella città e sulla città partecipazione e protagonismo, una identità collettiva intesa come risorsa di fondamentale importanza per determinare la volontà di mettersi in campo, di impegnarsi e trattenere sul territorio il maggior numero possibile di giovani laureati e ricercatori offrendo loro condizioni effettive nelle quali sperimentarsi";
  - b) di "affermare la legalità, la lotta alla criminalità e la sicurezza come leve indispensabili per garantire sviluppo e come condizione essenziale per realizzare una riappropriazione del territorio da parte della società civile";
  - c) di "contribuire ad affermare il 'Sistema Napoli', rafforzare il sistema locale per renderlo più competitivo, favorire l'innovazione, ridurre il rischio di crisi aziendali, portare a sistema gli insediamenti già presenti, favorire politiche integrate sul versante dell'offerta;
- il Sindaco di Napoli On.le Luigi de Magistris in data 29.1.2013, con la creazione dell'Assessorato ai Giovani e Politiche Giovanili, Creatività e Innovazione, ha inteso promuovere, incentivare e valorizzare la partecipazione diretta dei giovani alla vita cittadina e le proposte e le iniziative che vengono dai giovani, intesi come leva di sviluppo della comunità tutta;
- l'Amministrazione Comunale da anni interviene sulla condizione giovanile e adolescenziale con attività e iniziative promozionali a carattere prevalentemente socioeducativo, culturale e informativo;
- le Politiche Giovanili sono fortemente incentivate dall'Unione Europea, dal Governo centrale e dalla Regione Campania, che chiedono il più delle volte come forma di compartecipazione alle Amministrazioni locali la messa a disposizione di idonee strutture e di personale qualificato per ospitare le iniziative oggetto di finanziamento;
- l'Amministrazione persegue la realizzazione di uno o più Centri Giovanili per ciascuna Municipalità, anche attraverso il recupero del patrimonio immobiliare comunale degradato o sottoutilizzato, per offrire ai giovani cittadini spazi liberi nei quali realizzare idee e progetti che vengano dai giovani stessi, realizzando e attrezzando luoghi definitivi e ben caratterizzati, avamposti della legalità, laboratori di cittadinanza attiva per la crescita individuale e collettiva, a sostegno delle iniziative di imprenditorialità giovanile come leva di sviluppo della comunità tutta;
- l'Assessorato ai Giovani ha impegnato a partire dal 29.1.2013 ad oggi il 100% dei fondi provenienti da Enti terzi attivando una stretta collaborazione con Regione Campania e Dipartimento della Gioventù e mettendosi in prima linea per l'attivazione di nuovi finanziamenti a vantaggio dei giovani della nostra città;
- l'Assessorato ai Giovani dal 29.1.2013 a oggi ha portato da 28 a 150 il numero delle iscrizioni al Registro delle Associazioni Giovanili, creando reti e sinergie che necessitano di luoghi di condivisione e di messa in comune delle proprie attività;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2016, con registrazione IZ -46 del 25 / 01/2016, veniva proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento dei Centri Giovanili del Comune di Napoli previamente illustrata dall'Assessore ai Giovani e Politiche Giovanili in data 4.5.2015 ai componenti della Commissione consiliare permanente Sport, Promozione della Pace e Politiche Giovanili;
  - che tale proposta, in originale, veniva restituita al Servizio competente PG/2016/502398 del 14/6/2016 allo scadere della precedente consiliatura;

M

7

IL SEGRETARIO GENERALE

### Considerato che:

· è fortemente avvertita l'esigenza di potenziare una rete di strutture che rispondano in maniera specializzata ai bisogni di socialità, aggregazione, informazione, formazione, orientamento, promozione e produzione, posti in modo esplicito dai giovani secondo modalità di fruizione adatte al target di riferimento e che pertanto è opportuno riproporre al Consiglio Comunale la Deliberazione di che trattasi, in nuova versione aggiornata;

· i Centri in parola hanno già avviato da tempo modalità operative che li connotano come:

- a) strutture di programmazione per quanto riguarda le iniziative e i servizi rivolti ai giovani, di natura socioeducativa, culturale e informativa;
- b) agenzie rivolte alla realizzazione di attività socioeducative, culturali e informative;
- c) strutture di partecipazione, di promozione e di servizio per le aggregazioni giovanili;
- d) strutture dedicate al consumo, alla promozione e produzione culturale, agli scambi culturali;
- e) strutture per l'informazione, la formazione, la comunicazione, l'orientamento;

· gli ambiti operativi delle singole strutture comunali corrispondono a specifiche aree tematiche all'interno del più vasto ambito socioeducativo, culturale e informativo, e che nel dettaglio le competenze sono nel tempo state definite da atti di indirizzo dell'Assessore alle Politiche Giovanili, da atti di Determinazione dirigenziali e da Decreti del Sindaco che qualificano le strutture suddette nel modo che segue:

- ✓ Sede centrale del Servizio Giovani e Pari Opportunità, sita in Via Concezione a Montecalvario;
- ✓ Mediateca Civica "Santa Sofia", con sede in Via Santa Sofia;
- ✓ Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura, con sede in Via Comunale Grottole;
- ✓ Centro Giovanile "Asterix", con sede in Via Domenico Atripaldi;
- ✓ Centro Giovanile "Peppino Impastato", con sede in Via Cicerone;
- ✓ Centro Giovanile "Eta Beta", con sede in Via Avellino a Tarsia;
- ✓ Centro Giovanile "Sandro Pertini", con sede in Piazza Di Nocera;
- ✓ Centro Giovanile "Common Gallery", con sede nella Galleria Principe di Napoli;
- ✓ Centro Giovanile "Na.Gio.Ja.", con sede in Via Appio Claudio;

### Ritenuto che:

· a partire dalle esperienze maturate in questi anni presso i Centri, vada potenziata la gamma dei servizi finora prodotti, che essa sia estesa a tutta la platea giovanile, e che si completi con l'offerta di servizi che provengano dalla fascia giovanile stessa della popolazione cittadina, in un'ottica di *peer education* e valorizzazione di attività per i giovani e con i giovani;

· sia necessario normare le attività dei Centri, di quelli già attivi e di quelli che in futuro saranno resi operativi, prevedendo apposito Regolamento che costituisca parte integrante del presente provvedimento;

· sia necessario considerare, date le specifiche peculiarità di ciascuna struttura, tutti i Centri di interesse strategico per l'intera Città;

· sia strategico creare e/o potenziare, soprattutto nei quartieri periferici della città, eccellenze dell'offerta culturale locale che possano creare motivi concreti per attrarre giovani provenienti da altri quartieri o dalla provincia al fine di creare contaminazioni positive ed economie diffuse per i territori;

· sia strategico, nelle politiche di diffusione della memoria e della legalità tra i giovani, dedicare ciascuna stanza della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura a una giovane vittima napoletana della criminalità organizzata, e in particolare a:

- Attilio Romanò (29 anni);
- Antonio Landieri (25 anni);
- Gelsomina Verde (22 anni);
- Pasquale Romano (30 anni);
- Dario Scherillo (26 anni);
- Palmina Scamardella (35 anni);
- Annalisa Durante (14 anni);
- Giancarlo Siani (26 anni);

IL SEGRETARIO GENERALE

5

- Luigi Sica (16 anni);
- Fabio De Pandi (11 anni);
- Gianluca Cimminiello (31 anni);
- Maurizio Estate (23 anni);
- Francesco Estatico (19 anni);
- Luigi Sequino (20 anni) e Paolo Castaldi (20 anni);
- sia strategico, nelle politiche di diffusione della memoria e della legalità tra i giovani, dedicare i giardini della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura a Giuseppina Di Fraia, vittima di femminicidio;

**Preso atto** che la Delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 174 del 16/3/2016 è stata restituita con nota PG/2016/502398 del 14/6/2016 poiché non adottata dal Consiglio Comunale nella passata consiliatura;

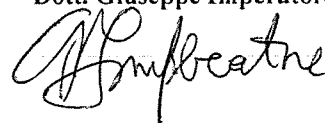
**Ritenuto** necessario proporre, in ragione delle competenze in materia, il presente atto al Consiglio Comunale, con allegato il Regolamento della Rete dei Centri Giovanili;

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti complessivamente da n. 6 pagine progressivamente numerate:*

- Regolamento dei Centri Giovanili del Comune di Napoli;
- Nota di restituzione della Delibera di Proposta al Consiglio n. 174 del 16 marzo 2016.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive:*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ**  
Dott. Giuseppe Imperatore



**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa, di proporre al Consiglio Comunale di

1. Istituire la Rete dei Centri Giovanili (R.C.GI.) con la finalità della attuazione coordinata e sinergica e monitoraggio delle azioni realizzate nei Centri giovanili territoriali in tema di politiche cittadine rivolte ai giovani. La Rete è così costituita da:

- ✓ Sede centrale del Servizio Giovani e Pari Opportunità, sita in Via Concezione a Montecalvario;
- ✓ Mediateca Civica "Santa Sofia", con sede in Via Santa Sofia;
- ✓ Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura, con sede in Via Comunale Grottole;
- ✓ Centro Giovanile "Asterix", con sede in Via Domenico Atripaldi;
- ✓ Centro Giovanile "Peppino Impastato", con sede in Via Cicerone;
- ✓ Centro Giovanile "Eta Beta", con sede in Via Avellino a Tarsia;
- ✓ Centro Giovanile "Sandro Pertini", con sede in Piazza Di Nocera;
- ✓ Centro Giovanile "Common Gallery", con sede nella Galleria Principe di Napoli;
- ✓ Centro Giovanile "Na.Gio.Ja.", con sede in Via Appio Claudio;
- ✓ altre strutture dedicate ai giovani che verranno successivamente attivate.

2. Prendere atto che la Delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 174 del 16/3/2016 è stata restituita con nota PG/2016/502398 del 14/6/2016 poiché non adottata dal Consiglio Comunale nella passata consiliatura.

3. Approvare il Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

9

**IL SEGRETARIO GENERALE**  


6

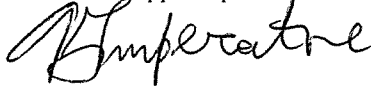
4. Dedicare ciascuna stanza della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura alle seguenti vittime innocenti di criminalità: Attilio Romanò, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Lino Romano, Dario Scherillo, Palma Scamardella, Annalisa Durante, Giancarlo Siani, Luigi Sica, Fabio De Pandi, Gianluca Cimminiello, Maurizio Estate, Francesco Estatico, Gigi Sequino e Paolo Castaldi.

5. Dedicare i giardini della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura a Giuseppina Di Fraia.

*Atto senza impegno di spesa.*

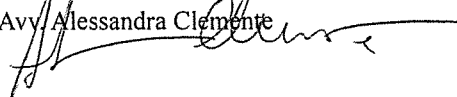
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

Dott. Giuseppe Imperatore



L'ASSESSORE AI GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI,  
CREATIVITÀ E INNOVAZIONE

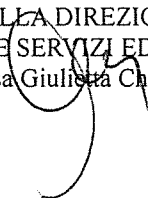
Avv. Alessandra Clemente



VISTO:

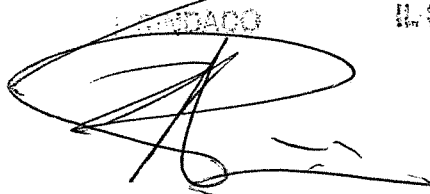
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE  
WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Dott.ssa Giulietta Chieffo

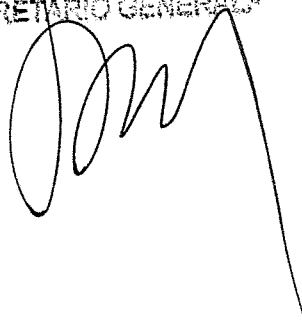


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 26/4/2017, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio Comunale. Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.**

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità dell'Ente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Napoli, 26/4/2017

Il Dirigente del Servizio

*[Handwritten signature]*

Pervenuta in Ragioneria Generale il 3 MAG. 2017 Prot. 51/272

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*Perere non dovuto atteso che dalle proposte non derivano oneri diretti o indiretti sulle situazioni fin. o patrimoniali dell'Ente*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Handwritten signature]*

#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

|                    |        |        |
|--------------------|--------|--------|
| Dotazione          | L..... | L..... |
| Impegno precedente | L..... | L..... |
| Impegno presente   | L..... | L..... |
| Disponibile        |        | L..... |

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

11

8

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone un provvedimento complesso di competenza sia propriamente giuntale che consiliare.

Il provvedimento di competenza consiliare mira alla *“istituzione della Rete dei Centri Giovanili (R.C.GI.), con la finalità della attuazione coordinata e sinergica delle azioni realizzate nei centri giovanili territoriali in tema di politiche cittadine rivolte ai giovani”* e all'approvazione del *“Regolamento della Rete dei Centri Giovanili”*.

Il provvedimento di competenza della Giunta comunale consiste nella *“dedica”* delle stanze della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura e dei suoi giardini a vittime innocenti della criminalità.

Il Dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula *“favorevole”*.

Il Ragioniere Generale ha precisato che si tratta di *“parere - contabile ex art. 49 d.lgs. 267/2000 - non dovuto, atteso che dalla proposta non derivano oneri diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente”*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che il provvedimento è qui riproposto in ragione della circostanza che l'atto che lo conteneva (d.G.c. n. 174 del 16.03.2016) è stato restituito dal Consiglio comunale in quanto non adottato nella passata consiliatura. Esso raccoglie una storia di azioni orientate alla valorizzazione dei *“centri”* e assume l'esigenza di potenziare *“la gamma dei servizi finora prodotti”*, di estendere gli stessi a tutta la platea giovanile, di completare *“l'offerta di servizi ... in un ottica di per education e valorizzazione di attività per i giovani e con i giovani”* e di *“normare le attività dei Centri, di quelli già attivi e di quelli che in futuro saranno resi operativi, prevedendo apposito Regolamento”*.

Circa il contenuto del regolamento, si rilevano alcuni punti di particolare interesse:

-art. 4, lett. g), dove si dispone che *“l'assegnazione di spazi per un utilizzo esclusivo superiore a 3 mesi a un medesimo soggetto potrà avvenire solo in seguito alla partecipazione a idonee procedure a evidenza pubblica”*;

-art. 4, lett. h), dove si dispone che *“l'utilizzo degli spazi include anche le utenze, gli arredi e gli strumenti tecnologici disponibili, che al termine delle attività dovranno essere restituiti nel medesimo stato di conservazione”*;

-art. 6, lett. a), dove si dispone che *“nei Centri è possibile realizzare iniziative (corsi, laboratori, spettacoli) che prevedano il pagamento di un corrispettivo da parte dell'utenza”*;

-art. 6, lett. b), dove si dispone che *“per le iniziative di animazione socioculturale e del tempo libero proposte da terzi, dovrà essere presentato e approvato un dettagliato piano dei costi. Gli introiti (sbigliettamento, rette, sponsorizzazioni, etc.) andranno a coprire i costi*

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

12

indicati nel piano finanziario. Eventuali eccedenze saranno destinate a coprire i costi, per l'amministrazione, di produzione dei servizi.”;

-art.6, lett. e), dove si prevede che per l'attività di *coworking* sia determinato il giusto canone di concessione.

Valgono, in ordine all'uso e alla gestione degli immobili comunali, alcune considerazioni.

Anzitutto, rileva che *“l'indirizzo politico legislativo degli ultimi anni riconosce alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico una valorizzazione ordinariamente finalizzata all'utilizzo dei beni secondo criteri privatistici di redditività e di convenienza economica, il che finisce per rappresentare una delle forme di attuazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni del principio costituzionale di buon andamento (art. 97 Cost.), del quale l'economicità della gestione amministrativa costituisce il più significativo corollario (art. 1, legge n. 241/1990 e ss.ii.mm.)”*, che può affievolire solo di fronte al prevalere di *“un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene raggiunto mediante lo sfruttamento economico dei beni”* [Deliberazione n. 1/2015/PAR Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per il Molise].

Vi è, poi, da ricordare che, anche quando la pubblica amministrazione ricorre a tipologie contrattuali che fuoriescono dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (come i contratti cd. attivi), è comunque tenuta, anche nel consolidato orientamento interpretativo della magistratura amministrativa, al rispetto dei principi fondamentali fissati dal codice dei contratti, posti a tutela della concorrenza, della imparzialità e della trasparenza.

Infine, bisogna sottolineare che l'eventuale qualificazione dei servizi offerti nei Centri Giovanili come servizi a domanda individuale, implicherebbe l'applicazione della disciplina di cui all'art. 6 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55 (convertito, con modificazioni, nella Legge 26 aprile 1983, n. 131), che prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi, e di cui all'art. 172, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede di allegare al bilancio di previsione, tra l'altro, la deliberazione con la quale sono determinati per l'anno successivo i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale.

Resta, comunque, affidato alla dirigenza e alla organizzazione pubblica il corretto, economico e fruttuoso uso dei locali di che si tratta, attraverso una costante azione di vigilanza e controllo.

Con riferimento alla “dedica” degli ambienti e dei giardini della struttura alle vittime innocenti della criminalità, si ricorda al dirigente competente l'esigenza di acquisire il parere obbligatorio della Commissione Consultiva per la Toponomastica cittadina di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 03.10.2012.

Si ricorda che la responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “Favorevole” ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e

VISTO:  
Il Sindaco  
GF - SG 260 DEL 12.05.2017 RETE DEI CENTRI GIOVANILI COMUNALI

IL SEGRETARIO GENERALE

13



contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

10

Spettano agli Organi deliberanti le valutazioni conclusive, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficienza, l'economicità e la trasparenza rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

*Francesco Maida*



VISTO:  
Il Sindaco





COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**

**N. 250.....DEL 18-5-2014**

PROPOSTA AL CONSIGLIO



## REGOLAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI GIOVANILI DEL COMUNE DI NAPOLI

### Art. 1 - Finalità della Rete dei Centri Giovanili

L'Amministrazione Comunale di Napoli individua nella promozione della componente giovanile della cittadinanza uno degli elementi essenziali per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e civile di tutta la città, e a tal fine ha stabilito di istituire e regolamentare una Rete dei Centri Giovanili, di seguito anche indicata con la sigla R.C.GI., quale strumento per perseguire tale obiettivo.

Il Comune di Napoli, attraverso la R.C.GI., favorisce la crescita culturale, individuale e collettiva, e riconosce il diritto dei giovani cittadini alla socialità, all'informazione e alla partecipazione. A tale scopo, l'Amministrazione ha stabilito di potenziare e incrementare punti di aggregazione e presidi di legalità, tramite i quali promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita della collettività, mediante la promozione di iniziative e servizi offerti ai giovani e di attività e progetti realizzati *dai* giovani *per* i giovani.

La R.C.GI. rappresenta il principale strumento di attuazione delle Politiche Giovanili in città. Queste, finalizzate alla promozione e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza dei giovani, hanno carattere di trasversalità e investono ambiti complessi quali, tra l'altro, quello culturale, educativo, dell'informazione, della formazione, della creatività, dell'innovazione, del lavoro, della creazione d'impresa, della partecipazione alla vita pubblica, del tempo libero e dello sport, conservando una forte connotazione sociale ed esercitando una funzione costante orientata all'inclusione sociale, allo sviluppo e al superamento delle barriere economiche e culturali.

Le Politiche Giovanili vengono attuate dal Comune di Napoli in collaborazione, tra l'altro, con altre Istituzioni pubbliche, con il privato, con le agenzie per la lotta all'esclusione sociale così come con aziende, svolgendo un ruolo strategico su piani differenziati: aggregazione e socializzazione, informazione, formazione e orientamento, promozione e produzione, scambi culturali. L'obiettivo è, inoltre, di rafforzare i legami operativi con i circuiti nazionali e internazionali delle culture e delle produzioni giovanili.

I servizi e gli interventi devono essere estremamente articolati, radicati uniformemente sul territorio e in grado di rispondere alla complessità dei bisogni – dal sostegno dei più deboli alla promozione delle eccellenze – stimolando la partecipazione dei giovani affinché possano riconoscersi all'interno delle istituzioni divenendone parte attiva.

Il territorio è elemento costitutivo della cittadinanza; tutta la città deve essere investita da servizi e interventi di Politiche Giovanili. Il territorio va conteso alla criminalità, all'abbandono, al degrado, insediando veri e propri presidi civili, spazi di aggregazione e servizi che propongano modelli di vita, opportunità, partecipazione, autonomia.

La variegata offerta di servizi, in linea con le caratteristiche tematiche dei singoli Centri, sarà occasione per incentivare la mobilità giovanile attraverso tutte le aree cittadine, ammortizzando le divisioni territoriali esistenti e creando un processo di osmosi fra mondi che troppo spesso non hanno occasioni, motivazioni e luoghi per incontrarsi.

Il target di riferimento della Rete corrisponde ai dettami della normativa comunitaria e si rivolge, di regola, alla fascia generazionale compresa fra i 16 e i 35 anni.

Allo scopo di promuovere e sviluppare una sana aggregazione giovanile e una proficua relazione tra i giovani e le altre fasce di età e fra questi e le strutture e i servizi presenti sul territorio, le attività della R.C.GI. si concretizzano tra l'altro in:

- promozione e programmazione di attività culturali e di informazione, nonché di momenti di apprendimento informale e non formale come fasi di arricchimento e approfondimento, nonché di ori-

ginale elaborazione, dei valori culturali e di scambio di esperienze, con utilizzo di idonei luoghi e attrezzature (postazioni informatiche, accesso alla rete telematica, proiettori cinevideo, registratori, impianti fonici, sale registrazione, televisori, sale multimediali, giornali quotidiani, strumenti ludici, etc.);

- organizzazione di assemblee, workshop, convegni, concerti, tornei, giochi e di ogni altra attività finalizzata a costruire occasioni di crescita collettiva, aggregazione, integrazione e confronto fra i giovani;
- promozione e sviluppo di attività di promozione del territorio e di accoglienza;
- promozione di attività sportive, agonistiche e non, mediante la collaborazione con Associazioni, Società ed Enti di promozione sportiva, oppure costituendo in ogni Centro Giovanile appositi gruppi sportivi;
- incentivazione alla partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, sportivi e ad eventi culturali, anche mediante apposite convenzioni e sconti con Enti e strutture interessate;
- promozione di attività lavorative e artigianali, con particolare riferimento ai mestieri in via di estinzione, anche attivando nei locali dei Centri appositi corsi di formazione professionale;
- promozione di attività legate alle politiche di innovazione e alla creatività;
- apertura di desk informativi sulle attività e i servizi della R.C.GI. e sulle opportunità dedicate ai giovani a livello locale, nazionale e internazionale, anche in partenariato con altri enti o Reti;
- coordinamento con altre realtà sociali operanti sul territorio per integrarne e svilupparne le reciproche funzioni (istituti scolastici, Università, uffici di Collocamento, presidi sanitari, consultori familiari, etc.).

La R.C.GI. può avvalersi della collaborazione, tra l'altro, di associazioni, cooperative, gruppi informali, reti, Enti pubblici e privati.

## **Art. 2 – Composizione e strutturazione della Rete dei Centri Giovanili**

- a) La R.C.GI., che opera in sinergia con i Servizi centrali dell'Amministrazione, è istituita allo scopo di rafforzare un sistema informativo, di servizi e di spazi più vicino ai cittadini nei territori comunali e alle esigenze della collettività.
- b) La R.C.GI. si articola come un *sistema* composto dal Servizio competente in materia di Politiche Giovanili, dai Centri Giovanili, da Uffici tematici, nonché dalle organizzazioni operanti presso i Centri e da quelle che negli stessi attuano servizi per conto dell'Amministrazione.
- c) Ogni Centro è dotato di Personale Comunale – nell'ambito del quale è designato un Referente del Dirigente del Servizio di competenza –, di Lavoratori Socialmente Utili ed eventualmente di personale della Napoli Servizi S.p.A., delle Cooperative sociali, etc.
- d) I Centri sono strutture pubbliche di uso comune: i soggetti attuatori di servizi per conto dell'Amministrazione sono equiparati ai dipendenti comunali e sono tenuti all'osservanza del *Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli*, approvato con Delibera di G.C. n. 254 del 24.4.2014.
- e) Presso i Centri è possibile reperire informazioni circa opportunità di studio, lavoro, formazione e tempo libero e richiedere la consulenza di operatori specializzati in servizi di orientamento.
- f) La R.C.GI. è coordinata e monitorata dal Servizio competente, che ne verifica il raggiungimento degli obiettivi. Tutti i soggetti della Rete sono convocati ogni 3 mesi dal Dirigente del predetto Servizio per la verifica del lavoro svolto e la programmazione delle attività nei Centri. I Presidenti di Municipalità e i Dirigenti Municipali competenti, ove sul loro territorio siano operative strutture giovanili territoriali e ove ne sia programmata l'attivazione, prendono parte ai lavori della Rete.



## **Art. 3 – Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri**

- a) Al Referente di ogni Centro, coadiuvato dai dipendenti comunali ivi operanti, spetta il compito di curare la calendarizzazione annuale delle attività e di coordinare i soggetti e le attività che a vario titolo animano la struttura, sulla base degli indirizzi dell'Assessorato e del Servizio competenti. La programmazione sarà predisposta, con un lavoro di équipe, all'interno di ogni Centro con il coordinamento di ciascun Referente. Nella fase della calendarizzazione, particolare attenzione sarà

14

2

rivolta alle istanze del territorio e alle opportunità offerte da eventuali bandi, di natura pubblica e privata, a cui l'Ente possa rispondere anche in qualità di capofila di reti o come partner.

b) I Referenti dei Centri organizzano periodicamente nella struttura di competenza delle riunioni di coordinamento. A queste riunioni, convocate con affissione in bacheca con 7 giorni di preavviso, sono invitati tutti i dipendenti comunali, i Lavoratori Socialmente Utili e i soci cooperatori operanti nella struttura e tutti i fruitori dei servizi della struttura. Le riunioni si configurano come momenti di condivisione di tempi, spazi e modalità realizzative delle attività, siano le stesse interne alle strutture che ad esse collegate.

c) Il calendario delle attività dei Centri è predisposto annualmente e aggiornato ogni 30 giorni da parte del Referente del Centro sulla base delle istanze pervenute e delle autorizzazioni dell'Assessore e del Dirigente di riferimento, secondo criteri di trasparenza e in armonia con gli indirizzi dell'Amministrazione.

d) Per l'utilizzo degli spazi è data priorità a iniziative d'interesse giovanile promosse dall'Amministrazione Comunale centrale e/o dalle Municipalità attraverso procedure a evidenza pubblica. Gli spazi fisici e temporali che rimarranno inutilizzati potranno essere concessi in uso temporaneo su presentazione di idonea istanza secondo quanto disposto al successivo Articolo 4.

e) L'accesso da parte degli utenti ai servizi offerti dai Centri, siano essi a titolo gratuito che a titolo oneroso, sarà regolato da Disciplinari organizzativi specifici nel rispetto dei Regolamenti comunali in materia. Per l'erogazione dei servizi, qualora necessario, si adotteranno criteri selettivi particolari quali: ordine cronologico di presentazione delle domande, possesso di determinati requisiti e competenze, condizioni di svantaggio sociale.

f) Ogni Centro ha facoltà di dotarsi di un Disciplinare d'Uso, che terrà conto delle peculiarità della struttura e del territorio in cui essa opera. Tale documento, che non può entrare in contrasto con il presente Regolamento, viene proposto dai Referenti dei Centri Giovanili alle riunioni di Coordinamento e successivamente all'Assessore e al Dirigente di riferimento, a cui spetta il compito di adottarlo con proprio provvedimento e di assicurarsi della sua pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ente e nella bacheca del Centro interessato.

#### **Art. 4 - Utilizzo delle strutture dei Centri per iniziative temporanee**

a) La R.C.GI. è strutturata al fine di garantire l'accessibilità e la fruizione da parte di cittadini ma anche di associazioni, gruppi informali, fondazioni e privati per l'esercizio di attività rientranti nell'ambito socioeducativo, culturale e del tempo libero.

b) Gli ambienti dedicati a tale scopo sono quelli di uso comune. Di regola, sono esclusi da tale utilizzo ambienti riservati ad attività di ufficio, di custodia e deposito.

c) All'interno delle sedi della R.C.GI. possono essere svolti percorsi e processi culturali, incontri, convegni, manifestazioni, laboratori, che:

- si svolgano nel rispetto dei Disciplinari di utilizzo di ciascun Centro e nel rispetto della programmazione delle singole strutture e degli altri fruitori;
- valorizzino la sperimentazione e le elaborazioni anche di giovani talenti e di coloro che non sono inseriti in circuiti già esistenti;
- dimostrino valore di eccellenza e di apporto alla comunità dal punto di vista della produzione culturale, dello studio, della ricerca e della elaborazione critica e culturale;
- siano coerenti con la collocazione territoriale delle singole strutture e con la comunità di riferimento, favorendo un processo culturale che diventi valore per il territorio.

d) Le istanze per l'utilizzo degli spazi dei Centri possono essere presentate da soggetti pubblici o privati operanti nel campo socioeducativo e culturale, delle attività intellettuali o dell'immateriale, compilando apposito modulo scaricabile dal sito istituzionale [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e/o a disposizione presso il Centro stesso.

e) Le Associazioni iscritte al Registro Comunale delle Associazioni Giovanili, il cui Regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7.3.2012, possono presentare istanza per l'utilizzo degli spazi dei Centri per le loro attività associative.

- f) Possono presentare istanza per l'utilizzo degli spazi dei Centri anche singoli cittadini e associazioni non iscritte ai Registri Comunali, nonché gruppi e fondazioni, privati, per l'esercizio di attività rientranti nell'ambito socioeducativo, culturale e del tempo libero.
- g) L'assegnazione di spazi per un utilizzo esclusivo superiore a 3 mesi a un medesimo soggetto potrà avvenire solo in seguito alla partecipazione a idonee procedure a evidenza pubblica.
- h) L'utilizzo degli spazi include anche le utenze, gli arredi e gli strumenti tecnologici disponibili, che al termine delle attività dovranno essere restituiti nel medesimo stato di conservazione.
- i) Anticipatamente all'utilizzazione, il richiedente è tenuto alla verifica dell'idoneità dei locali all'uso a cui saranno destinati, dichiarando nell'apposito modulo di esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'uso dei beni stessi, e assumendo ogni responsabilità e onere in ordine a danni che potrebbero essere arrecati ai locali, agli arredi, alle attrezzature e alle persone.
- j) La riconsegna degli spazi viene effettuata al Referente della struttura, che redige apposito verbale.
- k) Il richiedente non può cedere ad altri soggetti l'uso anche parziale dello spazio concesso.
- l) L'utilizzo degli spazi assegnati è subordinato alla presentazione delle autorizzazioni eventualmente previste o necessarie a norma di Legge o di Regolamento.
- m) Gli oneri per SIAE o altri diritti eventualmente connessi all'iniziativa sono a carico del richiedente, che è tenuto a consegnare al Referente della struttura copie delle relative documentazioni.
- n) Sarà cura del soggetto cui viene assegnato lo spazio assicurare il controllo dell'accesso alle attività e il rispetto delle vigenti normative sulla Sicurezza.
- o) I soggetti autorizzati all'esercizio di attività presso i Centri possono vedere sospesa, revocata o ridefinita l'autorizzazione a seguito di esito negativo e motivato del monitoraggio delle attività.
- p) La revoca o la sospensione può intervenire in caso di violazioni al presente Regolamento, all'eventuale Disciplinare regolante l'erogazione dei servizi della struttura o per comportamenti scorretti e inadeguati, offese e danni apportati a persone e cose da parte dei soggetti attuatori delle iniziative, di propri rappresentanti, associati o dipendenti. I provvedimenti del caso, calibrati in funzione della gravità degli atti e dei fatti, sono adottati dal Dirigente del Servizio competente, sentito l'Assessore con delega alle Politiche Giovanili, su relazione del Referente del Centro.
- q) Qualunque danno dovesse derivare a persone e/o a cose causato dal personale dei soggetti esterni, dovrà intendersi, senza riserve e eccezioni, interamente a carico dei soggetti stessi, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione Comunale. In caso di danni arrecati a terzi, i citati soggetti saranno comunque obbligati a darne immediata comunicazione al competente Servizio, fornendo per iscritto dettagliati particolari.
- r) Il Dirigente del Servizio, se la natura dell'attività da svolgere lo preveda, richiede agli istanti la stipula a loro spese di: a) polizza assicurativa afferente alla responsabilità civile terzi, ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori per un massimale adeguato; b) polizza assicurativa per infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa/infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali. c) le opportune autorizzazioni in caso di utenti minori.

#### **Art. 5 – Utilizzo dei Centri negli orari serali e nei fine settimana**

Previa valutazione e autorizzazione del Servizio competente e sottoscrizione di una dichiarazione di piena assunzione di responsabilità da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, i Centri Giovanili potranno essere aperti all'utenza anche senza personale comunale inclusi orari serali, notturni e giorni festivi.

#### **Art. 6 – Attività con contributo a carico dell'utenza**

- a) Nei Centri è possibile realizzare iniziative (corsi, laboratori, spettacoli) che prevedano il pagamento di un corrispettivo da parte dell'utenza.
- b) Per le iniziative di animazione socioculturale e del tempo libero proposte da terzi, dovrà essere presentato e approvato un dettagliato piano dei costi. Gli introiti (sbigliettamento, rette,

sponsorizzazioni, etc.) andranno a coprire i costi indicati nel piano finanziario. Eventuali eccedenze saranno destinate a coprire i costi, per l'Amministrazione, di produzione dei servizi.

c) Taluni spazi, individuati *ad hoc* e per determinati periodi dell'anno, potranno essere destinati a servizi a domanda individuale.

d) L'Amministrazione si riserva di individuare, di concerto con gli organizzatori, quote di utenza relative a soggetti in situazioni di disagio, che usufruiranno delle iniziative a titolo gratuito.

e) Laddove possibile, i Centri potranno essere destinati ad attività di *coworking*, con la possibilità di poter utilizzare postazioni-lavoro, previo pagamento di un corrispettivo, per periodi non superiori a due anni. La valutazione del giusto canone di concessione sarà demandata al Servizio PRM Patrimonio.

#### **Art. 7 – Mostre**

a) I Centri possono ospitare mostre, gratuite e/o a pagamento, anche per periodi di tempo superiori a 3 mesi, che non siano di intralcio alle attività programmate nella struttura.

b) In occasione dello svolgimento di mostre, il Comune di Napoli non assume alcuna responsabilità in caso di furto o danneggiamento delle opere esposte e/o di attrezzature introdotte nella struttura per lo svolgimento delle iniziative programmate.

c) L'espositore deve presentare dichiarazione circa la piena titolarità dei diritti relativi alle opere esposte.

d) Al momento del disallestimento della mostra, l'espositore si impegna a ritinteggiare le mura eventualmente utilizzate per l'esposizione.

e) Di norma non è consentito all'espositore o a persona operante per suo conto di commercializzare le opere esposte.

#### **Art. 8 – Risorse della Rete dei Centri Giovanili**

a) Nello svolgimento delle proprie attività, la R.C.GI. del Comune di Napoli potrà utilizzare:

I. materiale librario, documentario, multimediale e su altro supporto presente nei singoli Centri acquisito per acquisto e/o donazione;

II. attrezzature e arredi in dotazione acquisiti per acquisto e/o donazione;

III. i portali web [www.ocurt.it](http://www.ocurt.it), [www.mediatecasantasofia.it](http://www.mediatecasantasofia.it), [www.sparagnamm.it](http://www.sparagnamm.it), [www.giugnogiovani.it](http://www.giugnogiovani.it), [www.rockarchivio.it](http://www.rockarchivio.it) e ogni altro sito web realizzato attraverso contributi concessi dal Comune o realizzati nella fornitura di più ampie prestazioni di servizi.

b) La R.C.GI. opererà anche mediante la rassegna annuale "Giugno dei Giovani" e ogni altra iniziativa che l'Amministrazione Comunale realizzerà con l'obiettivo di rendere sempre più protagonisti i giovani della città.

c) La dotazione finanziaria per la R.C.GI. deriva, oltre che dal Bilancio dell'Ente, da donazioni e da trasferimenti comunitari, nazionali e regionali.

d) È possibile, nel rispetto dei Regolamenti Comunali, finanziare singole iniziative con il supporto di sponsorizzazioni private ai sensi del vigente Regolamento comunale.

e) Ogni Centro può avviare, sentita l'Amministrazione, raccolte fondi con il sistema di sponsorizzazioni di massa (*crowdfunding*) per specifiche iniziative.

#### **Art. 9 – Monitoraggio, valutazione e controllo delle attività, partecipazione**

Il Servizio competente predispone un sistema di monitoraggio avente la funzione di rilevare dati relativi all'utenza dei Centri e alle attività che ivi si svolgono. Gli strumenti di monitoraggio sono progettati in collaborazione con i Servizi Municipali, i Referenti dei Centri e le organizzazioni che attuano servizi per conto dell'Amministrazione, o comunque operative presso i Centri. I dati risultanti da tale monitoraggio potranno essere elaborati e resi disponibili al pubblico anche attraverso il supporto di Istituti di ricerca e Università.

11

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 250 del 18/5/2017 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24 MAG. 2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio  
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate.

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

21